

## LA CITTA' E IL MARE

UN CIRCUITO DI BARCHINE ELETTRICHE

GLI INGEGNERI SCANU E RIVIERI HANNO PRESENTATO PROGETTI DI TRAGHETTINI ELETTRICI ABBINABILI A VERE BARCHE PALINDROME COME MEZZI TURISTICI PER UN CIRCUITO SUI FOSSI

# Un concorso di idee internazionale per la Venezia e il circuito dei fossi

## *L'intesa Nogarín-Gallanti arriva dal convegno del Propeller Club*

**-LIVORNO-**  
**DICIAMOCELO:** ogni tanto fa bene sentir parlare di Livorno, anche in un consesso ufficiale e serio come il Propeller ieri sera, come della città ideale del cinquecento, ma anche come la città bellissima che è oggi, o almeno che potrebbe essere. Tutto è partito dal convegno che avrebbe dovuto parlare del progetto di valorizzare il quartiere Venezia e il circuito d'acqua costituito dal Mediceo e dai Fossi. Ospiti da grande serata: il sindaco Filippo Nogarín, il commissario dell'Autorità portuale Giuliano Gallanti e il suo segretario generale (e presidente della Porto 2000) Massimo Provinciali, il "padre" del porto turistico della Bellana Piero Mantellassi, Pietro Angelini di "Navigo". Più i giovani ingegneri Scanu e Rivieri che hanno fatto sognare presentando i loro progetti di traghetti elettrici abbinabili- vere barche palindrome- da concepire come mezzi turistici per un circuito sui Fossi, sul canale dei navicelli ma anche lungocosta, in alternativa ai pullman per i crocieristi ma anche - perché no- per ipotizzare un sistema di trasporto cittadino complementare a quello degli autobus urbani.

**ANDIAMO** sulreto. Che è venuto, dopo l'appassionata introduzione della presidente del Propeller Maria Gloria Giani Pollastrini, dall'abbinata Nogarín-Gallanti. La proposta del secondo di un

concorso internazionale di idee da lanciare insieme per studiare la valorizzazione della Venezia e del circuito dei fossi allargato al riutilizzo ottimale delle due Fortezze- la vecchia e la nuova- al mercato centrale, ai "fondaci" dei Fossi oggi degradati a cantine ma in grado di diventare ritrovi alla moda, a metà tra i punti di intrattenimento per chi visitasse i Fossi dall'acqua e gli stessi cittadini. Un po' una città nuova "cucita" dalla via d'acqua- da liberare dalle migliaia di barchette che oggi la popolano e un po' troppo spesso la danneggiano e la inquinano- il raccordo culturale con la città storica, voluta dai granduchi di Toscana proprio come città ideale, per il commercio sul mare ma anche come orgoglioso richiamo per le "nazioni" che dal villaggio pisese fino al 1560 (solo 111 case e 600 abitanti di terz'ordine sociale) diventò nel 1606 ufficialmente città, con il pentagono del Buontalenti celebrato in tutta l'Europa di allora. Un richiamo storico ed urbanistico su questa vicenda lo ha fatto con il supporto di foto e dia l'ingegner Aldo Cecconi, dello studio di ingegneria delle strutture, incantando tutti sulle possibilità aperte da una vera valorizzazione anche degli antichi palazzi, troppo spesso ricostruiti malamente dopo le distruzioni della guerra.

**DI QUESTA** "grande bellezza" della città del Buontalenti si è fatto interprete convinto- in chiusura Massimo Provinciali- ma in apertura proprio il sindaco per primo. Che non si è sottratto, in un lungo e appassionato intervento di apertura della serata, rivendicando alla sua amministrazione anche le iniziative per valorizzare il quartiere Venezia, ma anche per un impegno culturale di "rifondazione" urbana e turistica. Tanti i contributi, compreso quello di Mantellassi che ha ricordato la sua annosa battaglia per la Bellana e per uno sbocco nautico. Il dottor Pietro Angelini (Navigo) ha portato le cifre di quello che renderebbe il Marina del Mediceo: centinaia di posti di lavoro, equipaggi dei megayachts per almeno quattro mesi all'anno nella città, un rilancio internazionale. Insomma, la manna. Invece che dal cielo, come nella Bibbia, dal mare.

A.F.





**DIBATTITO** Il commissario Gallanti nella sala della Camera di Commercio e, nel riquadro, il nostro Antonio Fulvi e il sindaco Nogarini